



**AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO
AGRICOLO, RURALE E DELLA PESCA
ARSARP**

Legge Regionale del 26 Marzo 2015, n. 4

*Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI
DIVISIONE V - PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS*

VA@pec.mite.gov.it

terzoli.silvia@mite.gov.it

va-5@mite.gov.it

Alla Commissione Tecnica PNRR-PNIEC

COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

e p. c.

a Tutte le Amministrazioni ed Enti territoriali potenzialmente interessati:

ARPA Molise

Via Ugo Petrella

86100 Campobasso

arpamolise@legalmail.it

Regione Molise

Dipartimento II

Servizio tutela e Valutazioni Ambientali

Via Nazario Sauro, 1

regionemolise@cert.regione.molise.it

*Alla Regione Molise II Dipartimento
Servizio Fitosanitario Regionale Tutela e Valorizzazione della Montagna
e delle Foreste Biodiversità e Sviluppo Sostenibile*

regionemolise@cert.regione.molise.it

Alla Regione Molise IV Dipartimento

Servizio Pianificazione

e Gestione Territoriale e Paesaggistica - Tecnico delle costruzioni

regionemolise@cert.regione.molise.it

Alla Regione Molise IV Dipartimento

Servizio Geologico

regionemolise@cert.regione.molise.it

Alla Regione Molise

Servizio Programmazione Politiche Energetiche

regionemolise@cert.regione.molise.it

Alla Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale

protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla Regione Molise II Dipartimento

Servizio Governo del Territorio, Mobilità e Risorse Naturali

regionemolise@cert.regione.molise.it

Alla Regione Molise II Dipartimento
Difesa del Suolo, Demanio, Opere Idrauliche e marittime, Idrico Integrato
regionemolise@cert.regione.molise.it

Alla Soprintendenza Archeologica,
Belle Arti e Paesaggio del Molise
sabap-mol@pec.cultura.gov.it

Al Ministero della cultura Soprintendenza Speciale per il PNRR
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Alla Provincia di Campobasso
provincia.campobasso@legalmail.it

Al Comune di Mafalda (CB)
comune.mafaldacb@legalmail.it

Al Comune di Montenero di Bisaccia (CB)
comune.montenerodibisacciacb@legalmail.it

Al Gruppo Carabinieri Forestale CB
Fcb43304@pec.carabinieri.it

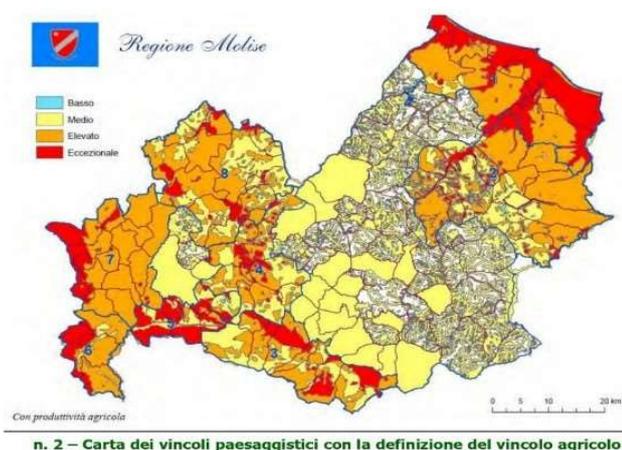
Consorzio di Bonifica Basso Molise
bonificabm@pec.it

Alla Wind Energy Mafalda S.r.l.
windenergymafalda@legpec.it

OGGETTO: [ID: 10377] Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al progetto per la realizzazione di un impianto eolico denominato "Mafalda" costituito da 7 aerogeneratori di potenza unitaria nominale fino a 6,0 MW, per una potenza complessiva di 42 MW, ubicato nei Comuni di Mafalda (CB) e Montenero di Bisaccia (CB).
Proponente: Wind Energy Mafalda S.r.l. - Osservazioni

Premesso che a pag. 11 di 22 della Relazione Pedaagronomica (C.E. PD007) è riportato quanto segue:"secondo i dati forniti nel 6° Censimento generale dell'agricoltura (ISTAT 2010) per la struttura produttiva del comune di Mafalda, la Superficie Agricola Utilizzata ammonta a 1.883,76 ha, pari a circa il 90,7% della superficie comunale, di cui **risulta evidente la vocazione agricola**. Anche il Comune di Montenero di Bisaccia presenta le medesime caratteristiche, con 6.826,19 ha di Superficie Agricola Utilizzata, che occupa oltre il 96% della

superficie comunale”.... l’Istante inquadra esattamente il territorio di riferimento come evidenziato nella **Carta dei Vincoli Agricoli** della Regione Molise allegata al PEAR - Deliberazione del Consiglio Regionale n. 133 del 11/07/2017 recante “Piano Energetico Ambientale Regionale della Regione Molise) dove il “vincolo agricolo”, e quindi la potenzialità del terreno di riferimento, è qualificato da elevato ad eccezionale.



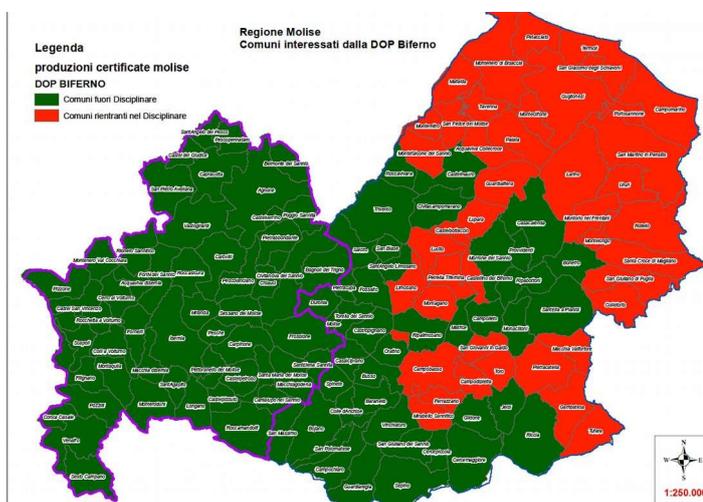
L’ARSARP, pertanto, coerentemente con i suoi principi statutari, per quanto di propria competenza, rileva che l’area sottesa al progetto richiamato in oggetto è esattamente come descritta dall’Istante a pag. 21 di 22 della relazione Pedo-agronomica: *“Tale tipologia di terreno si caratterizza per una buona fertilità generale determinata da una buona profondità del terreno, un buon drenaggio, dovuto all'equilibrio fra macroporosità e microporosità..... e “Secondo il metodo di classificazione dei suoli secondo la Capacità d’uso, Land Capability Classification (LCC), elaborato dal servizio per la conservazione del suolo del Dipartimento dell’Agricoltura degli Stati Uniti, la capacità d’uso dei suoli per le zone previste di ubicazione di tutti gli aerogeneratori di progetto ricade all’interno delle **Classi d’uso II.....”***

Considerato che siamo in un’area che vanta i requisiti di cui sopra, basterebbe già per considerarla non idonea ad un uso alternativo, ma se a quella già pregevole destinazione si aggiunge la presenza della “Gentile di Mafalda” varietà di oliva autoctona molisana che ha ottenuto il riconoscimento come 19° varietà del patrimonio olivicolo molisano è sicuramente da considerarsi non idonea. **Le aree interessate dal progetto rientrano all’interno della SAU della Regione Molise e sono caratterizzate da una elevata valenza ambientale, territoriale, culturale e socio-economica.**

Si rileva inoltre, rispetto a quanto riportato a pag. 22 di 22 a firma del Dott. For. Marco Cardinali: "... La DGR Molise N. 187 del 22/06/2022 prevede la non idoneità in relazione a specifiche tipologie e/o dimensioni di impianti quali terreni a vocazioni DOC, DOCG, DOP e IGP,Ebbene, **non avendo rilevato** all'interno dell'area di progetto **terreni vocati**", che, contrariamente a quanto dichiarato dall'Istante, i terreni all'interno dell'area di progetto sono **tutti vocati** a dare colture di qualità essendo assoggettati a ben quattro disciplinari di qualità:

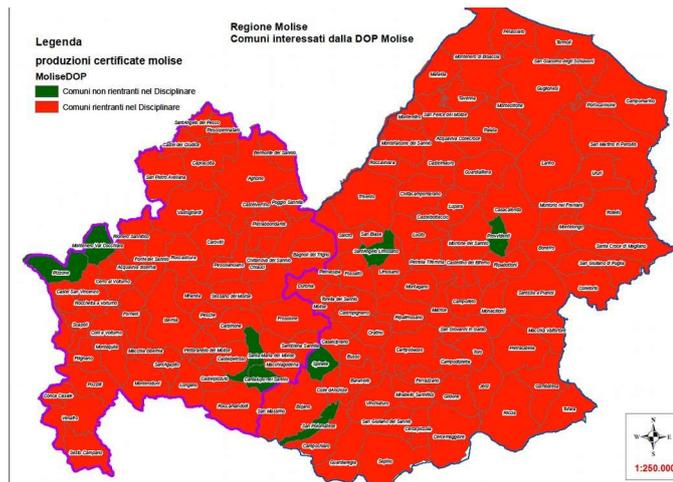
DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DELLA DENOMINAZIONE DI ORIGINE
CONTROLLATA DEI VINI "BIFERNO"

Approvato con D.P.R. 26.04.1983 G.U. 269 - 30.09.1983



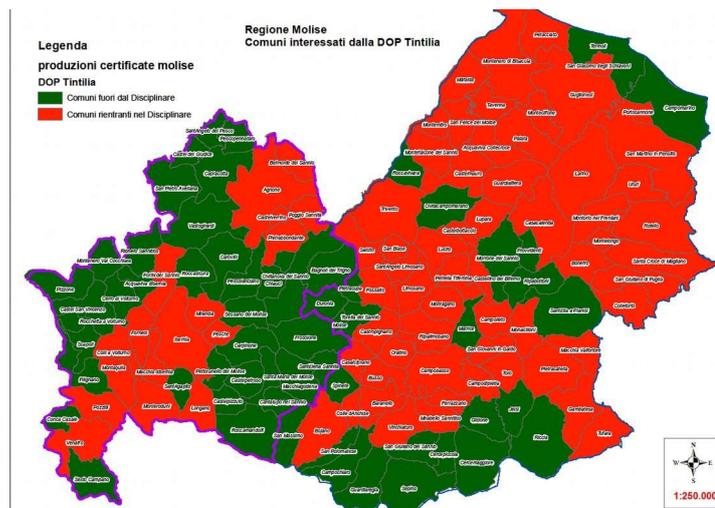
DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DEI VINI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE
CONTROLLATA "MOLISE" O "DEL MOLISE"

Approvato come DOC con D.M.18.05.98

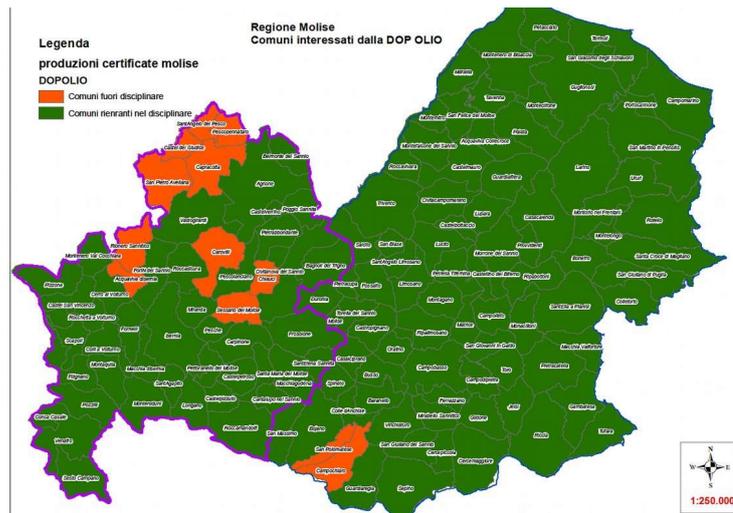


DISCIPLINARE DI PRODUZIONE DEI VINI A DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA "TINTILIA DEL MOLISE"

Approvato con DM 01.06.2011



DENOMINAZIONE DI ORIGINE PROTETTA DOP OLIO "MOLISE"



La certificazione identifica, tra l'altro, una modalità di produzione, coltivazione e gestione del territorio che ha un forte riscontro anche sulla **“qualità” del paesaggio nel suo insieme.** Quello che esprime quel paesaggio è appunto la potenzialità delle risorse naturali messe a “valore” attraverso un percorso virtuoso di “biodiversità coltivata” dove un prodotto “autoctono” (la Gentile di Mafalda) diventa il veicolo per la promozione e la valorizzazione di un intero territorio determinando appunto il **“valore dei luoghi e le potenzialità in relazione alle risorse naturali”**.

Considerato che le opere dichiarate pubbliche hanno come fine il miglioramento delle condizioni sociali di tutti, potrebbe verificarsi, in seguito all'installazione di tale impianto, la perdita di un area **“caratterizzata da un elevata capacità d'uso del suolo”** (area tra quelle specificamente elencate ed individuate dall'Allegato 3 lettera f, al decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 settembre 2010 pubblicato nella G.U. n. 219 del 18 settembre 2010) e la sottrazione di tale area potrebbe determinare il peggioramento delle condizioni sociali e/o economiche delle comunità che ancora vivono nei comuni interessati dall'impianto, Mafalda e Montenero di Bisaccia e sono circa 6000 abitanti e non “ qualche sparso insediamento umano” come riportato a Pag. 5 di 22 della relazione Pedaagronomica.

Il Molise ha da sempre una vocazione agricola con una tradizione contadina che in alcuni luoghi, tipo il sito individuato, si è conservata meglio di altri. Una risorsa e un patrimonio di cui la Regione Molise, a nostro avviso, non si può privare.

Il suolo fertile di quell'area rappresenta un'entità fisica "finita" e non riproducibile, pertanto non è possibile compensarne la perdita. Il consumo di suolo rappresenta quindi una perdita irreversibile, non compensabile e difficilmente mitigabile. **La vitalità delle comunità che li vivono verrebbe irrimediabilmente compromessa dalla riduzione significativa della produzione locale, pertanto risulta evidente quale sia l'importanza strategica della conservazione di quei suoli ad uso agricolo.** Si chiede pertanto di evitare **che una installazione massiva degli impianti possa vanificare gli altri valori coinvolti, tutti afferenti la tutela, soprattutto paesaggistica e agricola del territorio.** Tra i criteri localizzativi dettati in sede statale, l'art. 12, comma 7, stabilisce che "**nell'ubicazione in zone agricole di impianti di produzione di energia elettrica si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14**".

Trattandosi di un'area particolarmente sensibile e vulnerabile alle trasformazioni territoriali e già formalmente tutelata dalle norme vigenti con specifici provvedimenti di tutela (disciplinari di qualità DOP, DOC, approvati con appositi Decreti), come sopra cartografati, in conclusione, si può affermare che, dall'analisi condotta è emerso che l'impatto complessivo delle opere che si intende realizzare a nostro avviso è **incompatibile** con la già programmata destinazione dell'area analizzata.

L/P

Il Dirigente ARSARP
Dott. Nazzareno De

Luca